

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



SS. Corpo e Sangue di Cristo

29.05.2016

DIO VIVE DONANDOSI

(Genesi 14,18-20; Salmo 109; 1 Corinti 11,23-26; Luca 9,11b-17)

Oggi nella nostra comunità viene celebrato il Sacramento della Cresima

A 14 ragazzi viene dato in dono il sigillo dello Spirito.

Vogliamo accompagnarli con la preghiera, perché nel loro cuore ci sia sempre la gioia del Vangelo, la gioia di seguire Gesù, di appartenere alla comunità cristiana. Lo Spirito Santo è all'opera nella nostra vita, nella vita dei nostri ragazzi:

Anche oggi ci sei, o Spirito Santo, come al tempo degli Apostoli: ci sei e stai operando, arrivi prima di noi, lavori più di noi e meglio di noi; a noi non tocca né seminarli, né svegliarti, ma anzitutto riconoscerti, accoglierti, assecondarti, farti strada, andarti dietro.

Prima che arrivi la nostra parola o il nostro esempio, lo Spirito è già là...

Abbiamo un alleato formidabile nell'azione educativa. Noi dobbiamo imparare a percepire la voce dello Spirito, fargli spazio nel cuore; accompagnare la sua azione. Lo Spirito non ha abbandonato nessun uomo su questa terra. (Martini)

La Parola di Dio

Celebriamo la festa del Corpo e del Sangue di Cristo.

Il brano del Vangelo di Luca racconta di Gesù che divide i cinque pani e i due pesci per 5000 persone. Gli apostoli sono appena ritornati dalla missione. Gesù li chiama in disparte; vuole restare solo con loro. Sono necessari momenti di solitudine con Gesù. Ma le folle si mettono sulle tracce di Gesù. Desiderano incontrarlo, ascoltare la sua Parola, essere risanati da lui. Gesù si fa trovare dalla gente che lo cerca

1) Gesù prese a parlare di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure

In queste parole c'è tutto l'uomo: l'uomo ha bisogno di Dio, di cure, di pane, di Assoluto; c'è tutta la missione di Gesù: *accogliere, dare speranza, guarire*; c'è il nome di Dio: **Dio è colui che si prende cura.**

Viene la sera: non c'è pane a sufficienza, il luogo è deserto. Gli apostoli intervengono: *mandali via perché possano andare a cercarsi da mangiare...*

Ma Gesù non manda via nessuno, non ha mai mandato via nessuno.

Gesù replica con un ordine: *date voi stessi loro da mangiare!*

2) Date voi stessi loro da mangiare.

È un comando contro il buon senso, contro ogni razionalità: **date voi!**

È un ordine che attraversa gli spazi, che supera le distanze, che arriva fino a ciascuno di noi.

Arriva fino al giorno del grande giudizio: *avevo fame e mi avete dato da mangiare.* Dio lega la nostra salvezza a un po' di pane dato; e lega la sconfitta della nostra vita al non aver dato un po' di pane, al non aver condiviso la vita.

Non abbiamo che cinque pani e due pesci. ..E' pochissimo; è quasi niente.

Ma la sorpresa di quella sera è che il poco pane condiviso è sufficiente per tutti.

La fine della fame non consiste nel mangiare a sazietà, da soli, voracemente, il pane, ma nel dividerlo, spartendo il poco che si ha: due pesci, un po' di pane, il bicchiere d'acqua fresca, l'olio e il vino sulle ferite, un po' di tempo e un po' di cuore. Noi siamo ricchi solo di ciò che doniamo.

I discepoli sono chiamati a dare, come ha fatto Gesù che ha dato la sua vita, cioè a passare dalla logica del possesso a quella del dono. La logica del possesso produce fame e morte, quella del dono genera sazietà e vita. I discepoli non capiscono quello che Gesù dice: pensano di dover comperare il pane. La loro è una carità calcolata. **Ma questo pane esiste senza comperarlo. È il loro amore; è la loro vita.** I discepoli non sanno di averlo perché è solo dandolo che si ha, e più ne danno, più ne hanno. Se si tiene per sé, se ne resta privi.

3) Abbiamo solo cinque pani e due pesci.

A noi sembra poca cosa, ma è il tutto di noi. È la nostra povertà, ma anche tutta la nostra ricchezza. La nostra povertà, il nostro tutto, i nostri cinque pani e due pesci, passando per le mani del Signore diventano, nella condivisione, abbondanza per tutti. La sorpresa di quella sera è che il poco pane condiviso basta per tutti.

Quella fu una divisione, non una moltiplicazione: Gesù prese cinque pani e li divise, significa che il pane va diviso, non moltiplicato. Il problema grosso, oggi, per l'umanità, è la divisione, non la moltiplicazione. Dividere le ricchezze in modo che ci siano coperti per tutti sulla tavola. Non tutti siamo disposti ad aggiungere posti a tavola, ma i coperti ci sono. (T. Bello)

4) Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, li benedisse e li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero alle folle

Sono i gesti che Gesù farà nell'ultima Cena: *Nella notte in cui veniva tradito prese il pane, lo spezzò e disse: prendete e mangiate: è il mio corpo, è la mia vita che dono per voi.* (1. Cor. 11, 24)

A ogni Eucaristia Dio ci cerca, ci chiama, ci invita a fare comunione con Lui.

Dio vive donandosi. La festa del corpo e del sangue del Signore è per dire che Dio è per noi. Dio esiste per donarsi a noi. Dio esiste per la nostra felicità.

5) Tutti mangiarono a sazietà e avanzarono 12 ceste di pani

Non solo tutti mangiano, ma c'è sovrabbondanza per tutti. Il numero dodici indica totalità. **Dodici** sono le tribù d'Israele dalle quali prende origine tutto il popolo; **dodici** sono gli apostoli dai quali prende origine la Chiesa e **dodici** sono i mesi dell'anno. Questo pane che sembrava così poca cosa, sazia tutti e non finisce mai di saziare. Viene a mancare a chi lo tiene per sé, ma si moltiplica per chi lo divide. Chi più ne dà più ne ha, avanzandone per tutti e per sempre.

L'amore non avrà mai fine, dice S. Paolo. (1 Cor. 13,8)

Dare, condividere è l'unica strada per una felicità che sia di tutti

Nutrendoci di questo pane, siamo attratti sempre più nella logica di Gesù; siamo chiamati a imparare a pensare, ad agire e ad amare secondo i criteri dettati dallo Spirito di Gesù; siamo chiamati a fare crescere in noi la gioia di essere figli di Dio e di appartenere alla comunità cristiana dove ci si chiama fratelli.

Fa dell'umanità un popolo nuovo, secondo il disegno di Dio (C.M. Martini)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Martedì 31 maggio in Santuario

concludiamo il mese di maggio

* ore 20.30 ci troviamo all'inizio della scalinata.

Saliremo recitando il rosario

* In questa settimana

Si concludono gli incontri di catechismo
delle elementari e delle medie

* In settimana continuano le iscrizioni all'oratorio estivo

* Martedì 31 maggio dalle ore 16.30 alle ore 18.00

* Mercoledì 1 giugno dalle ore 16.30 alle ore 18.00

* Domenica 29 maggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00

* Domenica 5 giugno dalle ore 16.00 alle ore 18.00

N.B. Prima di iscrivere i propri ragazzi i genitori sono invitati a leggere attentamente la lettera che è stata mandata loro e che si trova anche sul sito della parrocchia, perché devono sottoscriverla

* Domenica 5 giugno

* Messa delle ore 10.30: i 14enni della nostra parrocchia
faranno la professione della fede

È la Messa della comunità parrocchiale

Sarebbe bello se tutta la comunità partecipasse

* In settimana don Enrico passerà ad incontrare gli anziani

per la confessione e la comunione: *via dei Glicini; via Ostizza,
via S. Francesco,, via delle Robinie, via Brughé via Ceresé,
via S. Germano, Galeazzino*

* Venerdì 3 giugno è la festa del Sacro Cuore.

* ore 20.30 nella chiesa dell'ospedale

ci sarà una S. Messa concelebrata

da tutti i preti del nostro decanato

Siamo tutti invitati



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 30 maggio: B. Paolo VI (bianco)

Esodo 12,43-51; Salmo 77; Luca 5,1-6. .

* ore 8,45 nella chiesa di Ostizza recita delle lodi e S. Messa
(def. Adele, Clementina, Anselmo)

* Martedì 31 maggio: Visitazione di Maria (bianco)

Cantico 2,8-14; Salmo 44; Romani 8,3-13; Luca 1, 39-56.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita Lodi e S. Messa,
(def. Bonfanti Matteo, Ernesta e Caterina)

* Mercoledì 1 giugno: S. Giustino (rosso)

Esodo 17,8-15; Salmo 120; Luca 5, 33-35.

*ore 20.30 S. Messa in Santuario

* Giovedì 2 giugno (rosso)

Esodo 35,1-3; Salmo 117; Luca 5,36-38.

* ore 8.45 nella chiesa di S. Bernardo recita delle Lodi e S. Messa.

* Venerdì 3 giugno: Sacro Cuore di Gesù (rosso)

Ezechiele 34,11-16; Salmo 22; Romani 5,5-11; Luca 15,3-7.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa;

* ore 20.30 S. Messa concelebrata nella chiesa dell'ospedale

* Sabato 4 giugno

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(defunti classe 1948)

* Domenica 5 giugno III dopo Pentecoste (rosso)

Genesi 3,1-20; Salmo 129; Romani 5,18-21; Matteo 1,20b-24b

*S. Messa ore 8.00 (def. Cogliato G. Carlo della Ghisalba)

* ore 10.30: Professione della fede dei 14enni

* ore 18.00 S. Messa vespertina (def. Bossetti Battista)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia